



COMUNE di MONTE SAN SAVINO

Provincia di Arezzo

PROGETTO “VIVA LA BONTA’ ... ABBASSO LO SPRECO !”

Approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. ___ del __. __. 2017

PROTOCOLLO D’INTESA PER LA DESTINAZIONE A FINI SOCIALI DEL CIBO NON CONSUMATO PRESSO LA MENSA SCOLASTICA

[...] omissis

PREMESSO che:

- a) La legge n. 155 del 25.06.2003 e s.m.i. (c.d. “legge del buon samaritano”) e la Legge n. 166 del 19.08.2016 e s.m.i. incentivano il recupero e la donazione delle eccedenze alimentari a fini di solidarietà sociale nonché la riduzione degli sprechi alimentari;
- b) l’Amministrazione Comunale – Assessorato alla Pubblica Istruzione - intende avviare, in collaborazione con il soggetto gestore del servizio di refezione scolastica, il locale Istituto Comprensivo Statale e le Associazioni di volontariato del territorio un progetto per il recupero delle eccedenze alimentari della ristorazione scolastica ai fini della loro distribuzione a persone indigenti;
- c) a tal fine, con Deliberazione n. ___ del __. __. 2017, esecutiva ai sensi di legge, la Giunta Comunale ha approvato lo schema di Protocollo d’intesa per la realizzazione del Progetto “Viva la bontà ... abbasso lo spreco !”, per il recupero a fini sociali del cibo non consumato della ristorazione scolastica, aperto all’adesione del soggetto gestore del servizio di refezione scolastica e delle Associazioni di volontariato del territorio;
- d) il recupero delle eccedenze alimentari della ristorazione scolastica risponde ad importanti esigenze di carattere sociale ed ambientale, perseguendo in particolare le seguenti finalità:
 - il recupero a fini solidaristici dei cibi non consumati;
 - l’educazione alla solidarietà, alla cultura del dono e al consumo consapevole;
 - il sostegno al Volontariato locale impegnato nella lotta alla povertà;
 - la riduzione degli sprechi alimentari nelle mense scolastiche;
 - la riduzione dell’impatto ambientale del servizio di refezione scolastica;
- e) per le suddette finalità, le Parti intendono sottoscrivere il presente Protocollo d’intesa;

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue:

Articolo 1 **Finalità**

1. Il progetto denominato “VIVA LA BONTA’ ... ABBASSO LO SPRECO !” si propone di raccogliere il cibo non consumato presso le mense scolastiche del Comune di Monte San Savino per finalità di distribuzione alimentare benefica da parte delle Associazioni di Volontariato del territorio a persone indigenti individuate in collaborazione con i Servizi Sociali del Comune.

2. Il progetto è realizzato nel rispetto della legge n. 155 del 25.06.2003 e s.m.i. (c.d. “legge del buon samaritano”) e della Legge n. 166 del 19.08.2016 e s.m.i. A tale normativa si rinvia per quanto non disciplinato dal presente Protocollo.

Articolo 2

Soggetti partecipanti al Progetto

1. Il Comune di Monte San Savino, in qualità di partner donatore, promuove la realizzazione del Progetto. In particolare:
 - a) l'Ufficio Pubblica Istruzione curerà il coordinamento ed il monitoraggio del Progetto;
 - b) l'Ufficio dei Servizi Sociali individuerà i soggetti destinatari dei pasti solidali.
2. CIR-FOOD s.c., gestore del servizio di refezione scolastica (di seguito “Soggetto gestore”), in qualità di “operatore del settore alimentare”, assicura la collaborazione professionale del proprio personale per la raccolta del cibo non consumato, secondo le procedure operative previste dalla vigente normativa e dal successivo art. 5, fino al momento della consegna dei prodotti alimentari alle Associazioni che partecipano al Progetto.
3. Le Associazioni di Volontariato partecipanti al progetto (di seguito “Associazioni”), in qualità di “soggetti donatori”, garantiscono le risorse strumentali (mezzi di trasporto e altro) e umane per la gestione del Progetto e assicurano la distribuzione del cibo non consumato alle persone indigenti, secondo il calendario che sarà successivamente definito. Nell'ambito del Progetto ed ai sensi della vigente normativa, le Associazioni partecipanti sono equiparate, nei limiti del servizio prestato, ai consumatori finali, ai fini del corretto stato di conservazione, trasporto, deposito ed utilizzo degli alimenti.
4. Il Soggetto gestore è responsabile e garante dell'integrità e idoneità igienico-merceologica dei prodotti alimentari fino al momento della consegna, mentre il personale volontario delle Associazioni adibito al servizio di raccolta e veicolazione di tali alimenti è responsabile del controllo all'atto del ricevimento e del corretto mantenimento delle condizioni igienico sanitarie dei pasti durante le fasi di trasporto, conservazione e somministrazione.

Articolo 3

Oggetto della distribuzione

1. Oggetto di distribuzione benefica sono le eccedenze alimentari del servizio di ristorazione scolastica. Per eccedenze alimentari si intende il cibo non ancora porzionato. Le eccedenze possono essere cibi sia cucinati che freschi.
2. Per cibi cucinati si intendono: primi piatti, secondi piatti, contorni, dolci.
3. Per cibi freschi si intendono: pane e prodotti da forno, frutta, verdure.

Articolo 4

Destinatari dei pasti solidali

1. I destinatari dei pasti solidali saranno individuati dall'Ufficio dei Servizi Sociali, previo confronto con le Associazioni savinesi che, a vario titolo, si occupano dei bisogni della fascia di popolazione che vive in condizioni di difficoltà economica e sociale.
2. In particolare l'Ufficio elaborerà progetti assistenziali rivolti a nuclei familiari in condizioni di grave disagio socio-economico, con priorità ai nuclei con presenza di figli minori. In caso di persone sole non autosufficienti o al limite della non autosufficienza, può essere prevista la consegna a domicilio dei pasti.
3. L'Ufficio dei Servizi Sociali fornirà alle Associazioni di Volontariato partecipanti al Progetto l'elenco dei soggetti destinatari dei pasti solidali e curerà l'aggiornamento periodico dello stesso.

Articolo 5

Modalità organizzative di consegna e distribuzione dei pasti

1. La consegna alle Associazioni e la distribuzione alle persone indigenti delle eccedenze alimentari della mensa scolastica devono avvenire nel rispetto della normativa sopra richiamata al fine di garantire la sicurezza, l'igiene e l'appetibilità del cibo.
2. Il Soggetto gestore assicura lo svolgimento delle seguenti azioni:

- a) verifica della presenza, al termine della giornata alimentare, delle eccedenze e comunicazione all'Associazione del numero dei pasti disponibili o dell'eventuale indisponibilità degli stessi;
 - b) se cucinato, il cibo sarà posto in contenitori per alimenti, chiusi ed etichettati con i dati relativi alla data di produzione e tipologia di prodotto, previa operazione di abbattimento della temperatura, ai sensi della vigente normativa, con l'apposito macchinario in dotazione al Centro di cottura;
 - c) il cibo fresco ed i prodotti da forno dovranno essere posti in contenitori o sacchetti per alimenti idonei al trasporto.
3. Il cibo così confezionato sarà ritirato dalle Associazioni presso il Centro di cottura ed i refettori individuati in apposita comunicazione, in orario concordato con il Soggetto gestore e comunque solo al termine del servizio di ristorazione scolastica. Gli operatori incaricati dalle Associazioni provvederanno al corretto trasporto presso i punti di distribuzione appositamente definiti con successiva nota.
 4. Le eccedenze alimentari dovranno essere distribuite dalle Associazioni aderenti entro le ore 15.00 della stessa giornata di produzione.
 5. Le varie operazioni saranno annotate in un apposito registro al fine di garantirne la tracciabilità.

Articolo 6

Coperture assicurative

1. Le Associazioni provvederanno ad assicurare gli operatori impegnati per infortuni e R.C. verso terzi per qualsiasi evento o danno che possa verificarsi nell'espletamento delle attività oggetto del presente Protocollo d'intesa.
2. Con la sottoscrizione del presente Protocollo, le Associazioni esonerano il Comune di Monte San Savino da qualsiasi responsabilità per danni o incidenti, anche in itinere, eventualmente verificatisi nell'espletamento delle attività oggetto del presente Protocollo d'intesa.
3. Copia conforme delle polizze sottoscritte dovrà essere presentata al Comune prima dell'inizio del Progetto.

Articolo 7

Durata

1. Il progetto "VIVA LA BONTA' ... ABBASSO LO SPRECO !" avrà inizio nel mese di maggio 2017 e terminerà la fase sperimentale il 31.12.2017, con possibilità di proroga, previo accordo tra le Parti, fino al termine dell'Anno Scolastico 2017/2018.

Letto, approvato e sottoscritto.